

COSMOS-standard

Standard Per Cosmetici biologici e naturali

Versione 3.1: 1 Giugno 2020

Developed by leading associations and
certifiers in organic and natural cosmetics

SOMMARIO

1	Introduzione	4
1.1	Principali obiettivi del COSMOS-standard.....	4
1.2	Documenti.....	5
2	Normative	5
3	Scopo	5
4	Definizioni	6
5	Generale	9
5.1	Principio di Precauzione.....	9
5.2	Test su animali.....	9
5.3	Sostenibilità.....	9
6	Origine e trasformazione degli ingredienti	10
6.1	Categorie ingredienti.....	10
6.2	Regole per il calcolo per la percentuale biologica.....	13
7	Composizione	15
7.1	Regole per la certificazione COSMOS ORGANIC dei prodotti cosmetici.....	15
7.2	Regole per la certificazione COSMOS NATURAL dei prodotti cosmetici.....	16
7.3	Regole di calcolo per la percentuale di origine naturale.....	16
7.4	Olio di palma, olio di palmisti e derivati.....	17
7.5	Regole per materie prima con contenuto biologico sottoposte a certificazione.....	17
7.6	Regole per materie prime senza contenuto biologico sottoposte ad approvazione.....	17
8	Stoccaggio, manifattura e confezionamento	18
8.1	Stoccaggio.....	18
8.2	Fabbricazione.....	18
8.3	Confezionamento.....	18
8.4	Tessuti.....	19
9	Gestione ambientale	19
9.1	Piano di gestione ambientale.....	19
9.2	Pulizia ed igiene.....	19
10	Etichettatura e comunicazione	20
10.1	Regole Generali.....	20
10.2	Per prodotti certificati COSMOS ORGANIC.....	20
10.3	Per prodotti certificati COSMOS NATURAL.....	21
10.4	Per ingredienti con contenuto biologico.....	21
10.5	Per materie prime senza contenuto biologico.....	21
10.6	Letteratura di supporto.....	22
10.7	Uso del termine biologico nel nome di una azienda o nella linea di prodotti.....	22
10.8	Uso della firma, nomi o riferimenti allo standard.....	22
11	Certificazione e approvazione	22
11.1	Certificazione.....	22
11.2	Approvazione degli ingredienti.....	22
11.3	Organismi di Certificazione.....	23
12	Implementazione dello standard	23
12.1	Entrata in Vigore.....	23
12.2	Data di applicazione.....	23
12.3	Misure di transizione.....	23
APPENDICE I	24
	PROCESSI FISICI AMMESSI.....	24
APPENDICE II	25

PROCESSI CHIMICI AMMESSI PER LA TRASFORMAZIONE DEGLI AGRO- INGREDIENTI.....	25
APPENDICE III	27
ESEMPI DI PROCESSI NON AMMESSI	27
APPENDICE IV	28
INGREDIENTI DI ORIGINE MINERALE AMMESSI	28
APPENDICE V	32
ALTRI INGREDIENTI AMMESSI	32
APPENDICE VI	34
AGRO-INGREDIENTI FISICAMENTE TRASFORMATI CHE DEVONO ESSERE BIOLOGICI.....	34
APPENDICE VII	36
AGRO-INGREDIENTI CHIMICAMENTE TRASFORMATI CHE DEVONO PROVENIRE DA AGRO- INGREDIENTI DI ORIGINE BIOLOGICA	36
APPENDICE VIII:	37
ECCEZIONI RIGUARDANTI LA RESA DI REAZIONE, I DATI DI TOSSICITÀ E BIODEGRADABILITÀ.....	37
APPENDICE IX:	38
MATERIALI DA IMBALLAGGIO	38

1 Introduzione

Questo standard è stato sviluppato a livello europeo ed internazionale da BDIH (Germania), COSMEBIO & ECOCERT (Francia), ICEA (Italia) e SOIL ASSOCIATION (Regno Unito), fondatori dello standard COSMOS AISBL (un'associazione internazionale senza scopo di lucro registrata in Belgio), al fine di stabilire i requisiti comuni e le definizioni per i cosmetici biologici e/o naturali.

1.1 Principali obiettivi del COSMOS-standard

Affrontare le problematiche degli sviluppi attuali è una sfida fondamentale per la nostra società. Far valere lo "sviluppo sostenibile", che accorderebbe il progresso economico, la responsabilità sociale e manterrebbe l'equilibrio naturale del pianeta, è un progetto in cui il settore cosmetico è disposto ad essere pienamente coinvolto.

L'applicazione dei principi dello sviluppo sostenibile nell'attività economica, implica tuttavia modifiche dei modelli di produzione e delle pratiche di consumo. Riconoscendo tali sfide e la responsabilità dei propri attori, il settore dei cosmetici biologici e naturali dimostra chiaramente la sua ambizione di andare oltre lo sviluppo sostenibile, con l'impostazione di un nuovo standard a livello europeo ed internazionale per cosmetici biologici e naturali.

Per stimolare i processi di produzione e consumo sostenibili, il settore della cosmesi biologica e naturale sta utilizzando alcune semplici regole, disciplinate dai principi di prevenzione e sicurezza su tutti i livelli della filiera, dalla produzione delle materie prime alla distribuzione dei prodotti finiti.

Tali regole sono:

- Promuovere l'uso di prodotti da agricoltura biologica e nel rispetto della biodiversità
- L'utilizzo delle risorse naturali in modo responsabile e nel rispetto dell'ambiente
- L'impiego di lavorazioni e produzioni che siano pulite e rispettose della salute umana e dell'ambiente
- L'integrazione e lo sviluppo del concetto di "Chimica verde"

Quest'ultimo punto, un nuovo aspetto del COSMOS-standard, è la chiave del successo di questa ambizione, considerando le specificità ed i vincoli nella formulazione dei prodotti cosmetici (specialmente rispetto ai prodotti alimentari).

Con questa "filosofia verde" e questo desiderio di contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile, il settore cosmetico si impegna a definire ed implementare uno standard per i cosmetici naturali e biologici. Tale standard prende in considerazione l'attuale realtà tecnologica, infondendo un dinamismo che porterà a sviluppi innovativi.

Per facilitare la traduzione di queste regole a livello di standard, è necessario distinguere cinque categorie di ingredienti contenuti in un prodotto cosmetico (elencati sotto in ordine crescente):

1. Acqua - materia prima vitale e fondamentale nello sviluppo del prodotto: la sua qualità è essenziale.
2. Ingredienti minerali - interessanti e necessari, ma non rinnovabili: essi richiedono regole ambientali chiare nel loro utilizzo e in eventuali trasformazioni.
3. Agro-ingredienti trasformati fisicamente - già beneficiari di standard europei ed altri, soddisfacenti i requisiti dell'agricoltura biologica.
4. Agro-ingredienti trasformati chimicamente - certificabili utilizzando materie prime agricole biologiche agricole e processi di fabbricazione che sono puliti ed autorizzati, nell'ambito della "Chimica verde".
5. Altri ingredienti - questa è la categoria che guiderà attivamente il cambiamento della situazione attuale verso la direzione e gli obiettivi di questo standard.

L'obiettivo finale di questo nuovo COSMOS-standard è affrontare le principali questioni essenziali per l'ambiente e per il benessere dell'uomo sul pianeta. Praticamente esso mira a garantire la transizione tra le possibilità di progressi tecnologici di oggi e di domani e a promuovere lo sviluppo di prodotti cosmetici sempre più naturali e biologici. Ciò è necessario per il rispetto dei consumatori che devono essere informati, in maniera chiara e trasparente, per poter essere loro stessi gli attori di uno sviluppo sostenibile.

1.2 Documenti

1.2.1 Documenti

I Documenti dello Schema sono:

- COSMOS-standard,
- COSMOS Guida Tecnica che contiene ulteriori interpretazioni e spiegazioni,
- COSMOS Guida all'Etichettatura,
- COSMOS Manuale di controllo – Requisiti per Certificazione ed Accreditamento

1.2.2. Copyright

Questo standard è proprietà di COSMOS AISBL, non può essere copiato, riprodotto o altrimenti utilizzato, salvo esplicito consenso scritto.

1.2.3 Revisione

Il settore della cosmesi biologica e naturale, così come la sua tecnologia e conoscenza, sono in continuo sviluppo. Il COSMOS-standard sarà quindi soggetto a periodiche revisioni e correzioni, conformi agli obiettivi di cui sopra, tenendo conto della disponibilità degli ingredienti e delle tecnologie, dopo una completa ed aperta consultazione delle parti interessate.

2 Normative

Gli utenti di questo standard sono tenuti ad adempiere a tutta la legislazione pertinente, compresi il Regolamento Europeo sui prodotti cosmetici (CE n. 1223/2009) e successive modifiche, il Regolamento EU REACH (CE n. 1907/2006), il Regolamento UE della Commissione sulle dichiarazioni utilizzate nei prodotti cosmetici (No. 655/2013), e/o altre leggi, locali o nazionali, riguardanti i prodotti cosmetici, ove opportuno.

I regolamenti di questo standard per i prodotti biologici e naturali sono in linea con il quadro normativo di molti paesi, fatte salve altre disposizioni di legge che potrebbero esistere in altri paesi.

3 Scopo

Questo standard si applica ai prodotti cosmetici e alle materie prime da utilizzare per prodotti cosmetici principalmente in due ambiti di applicazione:

- Campo di applicazione 1: Certificazione di prodotti organici o naturali, materie prime con contenuto biologico, formule base;
- Campo di applicazione 2: Approvazione di materie prime non biologiche che possono essere utilizzate in referenze certificate in base al campo di applicazione 1.

Gli utilizzatori di questo standard sono produttori, distributori e proprietari di marchio di prodotti cosmetici e di ingredienti, biologici o naturali.

4 Definizioni

Nel contesto di questo standard, si applicano le seguenti definizioni:

«Agro-ingrediente»: qualsiasi prodotto di origine vegetale, animale o microbica derivato dall'agricoltura, acquacoltura o raccolta spontanea.

«Ausiliario»: qualsiasi sostanza utilizzata durante il processo di produzione di un ingrediente per facilitare la reazione, ma che non è considerata come parte di un ingrediente.

«Catalizzatore»: una sostanza utilizzata per modificare o aumentare la velocità della reazione che non viene consumata durante il processo.

«Trasformati chimicamente»: sostanze trasformate o estratte utilizzando processi chimici, come quelli elencati nell'Appendice II (ammessi) e Appendice III (non ammessi).

«Contaminante» una sostanza che:

- Non è naturalmente presente nel materiale, oppure
- Presente in quantità superiori a quelle che esistono in natura che potrebbero portare all'inquinamento (persistenza, residui) e rischi di tossicità.

I contaminanti possono essere:

- Metalli pesanti
- Idrocarburi aromatici
- Pesticidi
- Diossine e PCB
- Radioattività
- OGM
- Micotossine
- Residui di medicinali
- Nitrati
- Nitrosammine

«Ingrediente cosmetico»: (tratto da Regolamento CE n. 1223/2009) *“qualsiasi sostanza o miscela utilizzata intenzionalmente durante il processo di fabbricazione di un prodotto cosmetico”*. Le seguenti sostanze non sono considerate ingredienti:

- impurità contenute nelle materie prime utilizzate
- materiali tecnici sussidiari utilizzati nella miscela ma non presente nel prodotto finale

Il termine «materia prima» si utilizza anche con lo stesso significato di ingrediente cosmetico.

Nota - l'acqua aggiunta durante la fabbricazione del prodotto finito è quindi un ingrediente separato.

«Prodotto cosmetico» - (tratto dal Regolamento CE n. 1223/2009) – *“qualsiasi sostanza o miscela destinata ad essere applicata sulle superfici esterne del corpo umano (epidermide, sistema pilifero e capelli, unghie, labbra, organi genitali esterni) oppure sui denti e sulle mucose della bocca, allo scopo, esclusivamente o prevalentemente, di pulirli, profumarli, modificarne l'aspetto, proteggerli, mantenerli in buono stato o correggere gli odori corporei”*.

Per «Organismo Geneticamente Modificato, OGM» - tratto dalla Direttiva 2001/18/EC) si intende un organismo, ad esclusione degli esseri umani, nel quale il materiale genetico è stato alterato in un modalità che non si verifica naturalmente per accoppiamento o ricombinazione naturale. L'Allegato 1A (tratto dalla Direttiva 2001/18/EC) indica quali tecniche sono incluse e considerate come modificazioni genetiche.

Per «Derivato di Organismo Geneticamente Modificato» si intende qualsiasi sostanza prodotta da o con un OGM, dove l'OGM è l'organismo fonte della sostanza, o è coinvolto direttamente nell'ultimo processo che compie una conversione essenziale della sostanza.

«Fabbricante» - (tratto dal Regolamento CE n. 1223/2009) - *“persona fisica o giuridica che fabbrica un prodotto cosmetico oppure lo fa progettare o fabbricare e lo commercializza apponendovi il suo nome o marchio”*

«Produzione» - insieme di operazioni effettuate in fabbrica o laboratorio, per ottenere, preparare, elaborare ed etichettare i prodotti.

«Minerale» - materie prima ottenuta da sostanze naturali formate attraverso processi geologici, esclusi i materiali derivati da combustibili fossili.

«Miscela» - (tratto dal Regolamento CE n. 1223/2009) – *“una miscela o una soluzione composta di due o più sostanze”*.

«Porzione» - specifico segmento di una molecola.

«Nanomateriale» - (tratto dal Regolamento CE n. 1223/2009) – *“ogni materiale insolubile o biopersistente e fabbricato intenzionalmente avente una o più dimensioni esterne, o una struttura interna, di misura da 1 a 100 nm”*.

«NNI» (Ingrediente non naturale) - Conservanti e denaturanti di origine petrolchimica. Anche se di solito sono di origine petrolchimica, tutte o la maggior parte delle loro strutture si trovano in natura (naturali identiche).

«Origine naturale» - sono di origine naturale: acqua, minerali e ingredienti di origine minerale, agro-ingredienti trasformati fisicamente, agro-ingredienti trasformati chimicamente (e loro parti) derivati interamente da sopra. Non sono di origine naturale: porzioni petrolchimiche, conservanti e agenti denaturanti di origine petrolchimica.

«Biologico» - sistema di produzione conforme al Regolamento CE n. 834/2007 o altri standard biologici, che utilizza come riferimento il Codex Alimentarius GL 32 e certificati conformemente al regolamento CE n. 834/2007 o una norma equivalente nazionale o internazionale o questo Standard da un'autorità oppure organismo di certificazione debitamente costituito. Quando si fa riferimento al biologico in questo Standard, si includono anche altri termini che hanno lo stesso significato in altre lingue e sono quindi soggetti alle stesse limitazioni.

- Sono considerate conformi al regolamento (CE) n. 834/2007 le norme che sono state accettate come conformi o equivalenti attraverso i meccanismi previsti da tale regolamento.
- Il Codex Alimentarius GL 32 è considerato come punto di riferimento per le norme nazionali (cioè riconosciute dalla legislazione nazionale o all'interno di essa) in cui il Codice Alimentareus GL 32 è chiaramente indicato all'interno della norma.

«Contenuto biologico» - la parte di un ingrediente (o prodotto) proveniente da un sistema di produzione biologico, dove l'ingrediente è certificato secondo il Regolamento CE n. 834/2007 o una norma nazionale o internazionale equivalente o questo Standard da un'autorità o un ente di certificazione debitamente costituito.

«Porzione petrolchimica» La parte di una molecola derivata dal petrolio.

«Trasformati fisicamente» - elaborati o estratti mediante processi fisici, come quelli elencati nell'appendice I (processi ammessi).

«Materia prima primaria» - qualsiasi prodotto di origine vegetale, animale o microbico così come i minerali, impiegati come materia prima nella fabbricazione di ingredienti cosmetici.

«Prodotto da risciacquo» - (tratto dal regolamento CE n. 1223/2009) - un prodotto cosmetico destinato ad essere rimosso dopo l'applicazione sulla pelle, i capelli o le membrane mucose.

«Sapone» – Prodotto (liquido o solido) ottenuto attraverso una reazione di saponificazione

«Sostanza» - (tratto dal Regolamento CE n. 1223/2009) – *“un elemento chimico e i suoi composti, allo stato naturale od ottenuti per mezzo di un procedimento di fabbricazione, compresi gli additivi necessari a mantenerne la stabilità e le impurità derivanti dal procedimento utilizzato, ma esclusi i solventi che possono essere separati senza compromettere la stabilità della sostanza o modificarne la composizione”*;

«Prodotto finito» - prodotto cosmetico totale finito, compresi tutti gli ingredienti (acqua, ingredienti minerali, agro-ingredienti trasformati fisicamente, agro-ingredienti trasformati chimicamente e altri ingredienti).

5 Generale

5.1 Principio di Precauzione

Quando c'è evidenza scientifica che un ingrediente, una tecnica o un processo potrebbero costituire un rischio per la salute o l'ambiente, allora si applicherà il principio di precauzione e il loro uso non sarà consentito. Per questo motivo, non sono ammessi:

5.1.1 Nanomateriali

I nanomateriali sono proibiti. È ammesso che si possano valutare delle eccezioni. Potranno essere valutate le richieste di eccezioni se supportate da documentazione tecnica

5.1.2 Organismi Geneticamente Modificati (OGM)

Le materie prime primarie o ingredienti che sono OGM o derivati di OGM sono proibiti. Contaminazione delle materie prime primarie o ingredienti con materiale geneticamente modificato non deve essere superiore allo 0,9% per quella materia primaria o ingrediente e può solo essere superiore al limite di rilevazione affidabile di 0,1% se accidentale o tecnicamente inevitabile.

5.1.3 Irradiazione

Irradiazione ai Raggi Gamma e Raggi X sono proibite.

5.2 Test su animali

I prodotti cosmetici non devono essere testati su animali dal fabbricante o da terzi. Gli ingredienti cosmetici non devono essere testati su animali dal fabbricante o da terzi, tranne il caso in cui ciò sia richiesto dalla legge.

5.3 Sostenibilità

La conservazione della biodiversità e la sostenibilità sono fattori importanti di cui tenere conto nella scelta dei materiali da utilizzare in prodotti/ingredienti certificati.

5.3.1 Olio di Palma

L'olio di palma e l'olio di palmisti (e loro derivati) utilizzati nei prodotti e ingredienti cosmetici devono provenire da fonti di origine biologica certificata o da fonti sostenibili certificate (CSPO).

Consultare la sezione 7.4 per le specifiche e gli ingredienti a cui si applica. Consultare la sezione 12 per la sua attuazione.

Le materie prime che devono provenire da CSPO saranno riesaminate regolarmente, per rifletterne la disponibilità, con l'obiettivo di aumentare gli ingredienti CSPO. COSMOS si impegna a garantire che l'approvvigionamento degli ingredienti dell'olio di palma, in tutte le catene di approvvigionamento di COSMOS, non abbia un impatto negativo sugli ecosistemi naturali, compresa la foresta pluviale primaria.

6 Origine e trasformazione degli ingredienti

In questo Standard, gli ingredienti di un prodotto cosmetico sono classificati in cinque categorie:

- Acqua
- Minerali ed ingredienti di origine minerale
- Agro-ingredienti trasformati fisicamente
- Agro-ingredienti trasformati chimicamente
- Altri ingredienti.

Ogni categoria di ingrediente è soggetta ai requisiti.

La stessa classificazione si applicherà all'origine e composizione di un singolo ingrediente cosmetico o di una miscela di ingredienti cosmetici. I produttori degli ingredienti devono fornire le percentuali corrispondenti nella documentazione tecnica.

Solo gli agro-ingredienti trasformati fisicamente e trasformati chimicamente possono essere certificati biologici. Per essere considerati biologici o a contenuto biologico, essi devono essere certificati. I requisiti e le regole per calcolare la percentuale biologica degli ingredienti sono di riportati di seguito.

6.1 Categorie ingredienti

6.1.1 Acqua

L'acqua utilizzata deve rispettare norme igieniche (CFU inferiore a 100/ml) e può essere:

- acqua potabile
- acqua di sorgente
- Acqua ottenuta da osmosi
- acqua distillata
- Acqua di mare

L'acqua può essere trattata con i processi fisici consentiti nell'Appendice I.

6.1.2 Minerali e ingredienti di origine minerale

I minerali possono essere utilizzati purché siano ottenuti senza modificazione chimica intenzionale e preferibilmente ottenuti da processi di estrazione eco-compatibili.

Gli ingredienti di origine minerale possono essere utilizzati solo se elencati nell'Appendice IV e devono rispettare le normative di riferimento.

Minerali ed ingredienti di origine minerale possono essere trattati con i processi fisici elencati nell'Appendice I.

6.1.3 Agro-ingredienti trasformati fisicamente (PPAI)

Includono qualsiasi prodotto trasformato fisicamente di origine vegetale, animale o microbica, che soddisfa le seguenti condizioni:

- Sono ammesse solo le materie prime primarie di origine vegetale, animale o microbica che sono state estratte utilizzando i processi fisici elencati nell'Appendice I.
- Sono ammesse solo le materie prime primarie che rispettino i requisiti della Convenzione di Commercio Internazionale sulle Specie Minacciate della Fauna e Flora Selvatica (CITES).

È vietato utilizzare:

- piante, materiali vegetali e microorganismi che sono stati geneticamente modificati
- materie prime primarie estratte da animali vivi o macellati.

È consentito l'impiego di ingredienti di origine animale, a patto che:

- siano prodotti da animali, ma non fanno parte dell'animale, e
- non comportino la morte dell'animale in questione,
- siano stati ottenuti usando solo i processi elencati nell'Appendice I

6.1.4 Agro-ingredienti trasformati chimicamente (CPAI)

Includono qualsiasi prodotto trasformato chimicamente di origine vegetale, animale o microbica che soddisfa i seguenti requisiti:

È consentito solo l'impiego di materie prime primarie che rispettino i requisiti della Convenzione del Commercio Internazionale sulle Specie Minacciate della Fauna e Flora Selvatica (CITES).

È vietato utilizzare:

- Piante, materiali vegetali e microorganismi che sono stati geneticamente modificati
- materie prime primarie estratte da animali vivi o macellati.

È consentito l'impiego di ingredienti di origine animale, a patto che:

- siano prodotti dagli animali, ma non facciano parte dell'animale,
- non comportino la morte dell'animale in questione
- siano stati ottenuti utilizzando solo i processi elencati nell'Appendice I e II.

Agro-ingredienti trasformati chimicamente possono contenere porzioni minerali.

Nota – alcool e altri sottoprodotti della fermentazione sono agro-ingredienti trasformati chimicamente.

I seguenti requisiti si applicano ai produttori di agro-ingredienti trasformati chimicamente, che dovrebbero seguire i principi della chimica verde per tutta la sequenza di reazioni necessarie per preparare ogni ingrediente. (Environmental Protection Agency Green Chemistry Program, USA, 1998; www.epa.gov/greenchemistry).

Il produttore di agro-ingredienti trasformati chimicamente:

- deve utilizzare solo processi chimici che figurano nell'Appendice II (un elenco indicativo di quelli non ammessi è riportato in Appendice III) e deve utilizzare fonti rinnovabili
- può utilizzare ingredienti derivati da cultura o fermentazione ed altre biotecnologie non-OGM, le culture devono utilizzare solo materie prime da vegetali naturali o materie prime microbiche senza utilizzare organismi geneticamente modificati o i loro derivati.
- deve soddisfare i seguenti requisiti quantitativi per i propri agro-ingredienti trasformati chimicamente:

Principio	Requisito
Ottimizzazione di reazione	Resa di reazione (ultima fase di reazione): $\geq 50\%$ Resa di reazione = (peso del(i) prodotto(i) desiderato(i) / peso di tutti i reagenti) x 100
Prodotti non persistenti, non bio accumulativi e non tossici	Sono ammesse le sostanze/preparazioni che soddisfano i seguenti requisiti: Tossicità acquatica (LC50, oEC50 o EC50 o IC50) > 1 mg/l e Biodegradabilità: > 95% Tossicità acquatica (LC50, EC50, EC50, IC50) > 10 mg/l e biodegradabilità >70% (o 60% a seconda della prova sotto riportata). <i>Per quanto riguarda la tossicità acquatica:</i> Non è consentito eseguire nuovi test su pesci e dafnie per determinare valori LC50/EC50 sconosciuti per la certificazione COSMOS. Si deve invece utilizzare il calcolo sulla base dei dati disponibili basato su metodi alternativi indiretti e test in vitro. <i>Metodi accettati per la biodegradabilità:</i> - OECD 301A (ISO 7827) o OCSE 301E, percentuale di degradazione > 70%. - OECD 301B (ISO 9439), OECD 301C, OECD 301D (ISO 10707), OECD 301F (ISO 9408) oppure OECD 310 (ISO 14593) hanno una percentuale di degradazione > 60%.

Nota - L'appendice VIII fornisce informazioni sulle esenzioni, in particolare per alcune categorie di ingredienti per le quali non è necessario soddisfare i requisiti dell'economia dell'atomo o della non persistenza.

Con lo stato attuale di sviluppo della chimica verde, non è ancora possibile specificare limiti o condizioni per tutti i principi. Per i seguenti principi, i produttori di agro-ingredienti trasformati chimicamente devono fornire informazioni sul modo in cui il principio è applicato o misurato:

Principio	Requisito
Risparmio energetico (basso consumo energetico)	Punto informativo (complessivamente per l'azienda)
Assenza di modifiche temporanee (reazioni intermedie)	Punto informativo
Metodo di analisi (per esempio analisi in tempo reale)	Punto informativo
Bassa produzione di rifiuti	Punto informativo (complessivamente per l'azienda)
Limitazione di rischio d'infortunio	Punto informativo

Tuttavia, la chimica verde è ancora in via di sviluppo. Vista l'evoluzione dei principi e della pratica della chimica verde, essi saranno ulteriormente elaborati e inglobati in questo Standard.

Nota - si veda la sezione 12 " Adempimento" per il periodo transitorio.

6.1.5 Altri ingredienti

Alcuni altri ingredienti sono consentiti qualora non ci siano alternative naturali effettive per garantire la sicurezza ai consumatori o l'efficacia del prodotto. Sono ammessi solo quelli elencati nell' Appendice V.

6.2 Regole per il calcolo della percentuale biologica

Per determinare la percentuale di contenuto biologico di ogni ingrediente cosmetico devono essere utilizzate le seguenti regole di calcolo.

Gli agro-ingredienti trasformati fisicamente o agro-ingredienti trasformati chimicamente che non rientrano nel campo d'applicazione dei sistemi di produzione biologica riconosciuti, come da definizione riportata nella sezione 4 "definizioni", devono essere certificati secondo questo Standard da un produttore, per poter vantare che hanno contenuto biologico conforme a questo Standard. Perché questi ingredienti siano certificati, non c'è nessuna percentuale minima del contenuto biologico.

Per tutti gli ingredienti, la percentuale biologica effettiva, calcolata secondo questo Standard, deve essere fornita nella documentazione tecnica.

6.2.1 Acqua

L'acqua non può essere calcolata come biologica. Questo include l'acqua che è:

- aggiunta direttamente, o
- aggiunta indirettamente, come miscele con ingredienti o componenti di altri ingredienti, ad esempio minerali, o agro-ingredienti trasformati fisicamente o chimicamente.

Il contenuto liquido (succo) di piante fresche non è considerato come acqua. Si consulti il punto 6.2.3 per gli estratti e la ricostituzione degli ingredienti essiccati o concentrati.

6.2.2 Minerali ed ingredienti di origine minerale

I minerali e gli ingredienti di origine minerale non possono essere calcolati come biologici.

6.2.3 Agro-ingredienti trasformati fisicamente (PPAI)

- a) Per agro-ingredienti trasformati fisicamente che utilizzano esclusivamente materie prime primarie biologiche o materie prime primarie biologiche e solventi biologici, la percentuale biologica è pari al 100%.
- b) Per estratti a base di acqua, la percentuale biologica è calcolata come segue:

Primo passo:

Ratio = [pianta fresca biologica / (Estratto - solventi)] Se il ratio è maggiore di 1, allora è contato come 1.

Secondo passo:

% biologico = {[ratio x (Estratto - solventi) / Estratto] + [solventi biologici / Estratto]} x 100.

Condizioni:

- Il solvente deve essere inteso come la quantità di solvente presente nell'estratto finale.
- L'acqua non è considerata come un solvente.

- Miscele biologiche e non biologiche della stessa pianta non possono essere considerate come biologiche.

Per estratti a base acquosa che utilizzano solo acqua, la percentuale biologica è calcolata come segue:

$$\% \text{ biologico} = (\text{pianta fresca biologica} / \text{Estratto}) \times 100$$

- c) Per estratti a base non acquosa, la percentuale biologica è calcolata come segue:

$$\% \text{ biologico} = (\text{pianta biologica}^* + \text{solventi biologici di partenza}) / (\text{pianta}^* + \text{tutti i solventi di partenza}) \times 100$$

*fresca o secca

Condizioni:

- Il solvente deve essere inteso come la quantità di solvente presente nell'estratto finale.
- L'acqua non è considerata come un solvente.
- Miscele biologiche e non biologiche della stessa pianta non possono essere considerate come biologiche

Condizioni generali (per a, b, c):

- Se l'alcool è usato come un solvente di estrazione, deve essere biologico. Se un ingrediente biologico viene estratto utilizzando alcool non biologico, l'ingrediente non può essere incluso nel calcolo della percentuale biologica.
- Se un agro ingrediente fisicamente trasformato è diluito in acqua, in un solvente non-biologico o vettore o mescolato con altri additivi dopo la trasformazione, la percentuale biologica sarà ridotta proporzionalmente.
- Per calcolare l'equivalente peso fresco di piante essiccate nel calcolo del contenuto biologico degli estratti, è possibile:
 - utilizzare il rapporto da secco a fresco del materiale (documentazione/evidenze da fornire)
 - oppure utilizzare i seguenti rapporti:

○ legno, corteccia, semi, noci e radici	1: 2.5
○ foglie, fiori e organi aerei	1: 4.5
○ frutti (ad. Es. albicocca, uva)	1: 5
○ frutti acquosi	1: 8
- È possibile ricostituire concentrati puri e polveri secche al loro stato naturale, sempre che:
 - la ricostituzione avviene prima di aggiungere ad una formulazione e
 - il concentrato o la polvere non devono contenere altri ingredienti, additivi o vettori (ad esempio, quelli mescolati a vettori, come la maltodestrina non possono essere ricostituiti).

Nota – La liofilizzazione conserva una migliore qualità.

Per calcolare la percentuale di agro-ingredienti trasformati fisicamente in estratti, se la pianta fresca non è biologica, deve essere utilizzato un calcolo analogo ai casi b) o c) sopracitati, sostituendo la pianta biologica con quella convenzionale.

6.2.4 Agro-ingredienti trasformati chimicamente (CPAI)

Negli agro-ingredienti trasformati chimicamente, la percentuale biologica di tali ingrediente è calcolata come la proporzione (in peso) delle materie prime primarie biologiche in quel ingrediente, tenendo conto di tutti i materiali primari di partenza usati per fare quell'ingrediente:

% CPAI biologico = [(tutte le materie prime primarie biologiche di partenza - materie prime primarie biologiche di partenza in eccesso) / (tutte le materie prime primarie di partenza – tutte le materie prime primarie di partenza in eccesso)] x 100.

Condizioni:

- Solventi non-reagenti non sono considerati come materie prime primarie di partenza
- per eccesso si intende la quantità di materie prime primarie di partenza riciclata o rimossa successivamente
- se un agro-ingrediente trasformato chimicamente è diluito in acqua, solventi non-biologici o vettori, la percentuale biologica sarà ridotta proporzionalmente.
- Qualsiasi agro-ingrediente trasformato chimicamente ottenuto dalla scissione di sole materie prime primarie 100% biologiche, sarà calcolato come 100% biologico.

Gli agro-ingredienti trasformati chimicamente possono essere certificati secondo questo Standard, tuttavia:

- non è richiesta una percentuale minima di contenuto biologico, e
- la percentuale di contenuto biologico, calcolata come sopra, deve essere chiaramente mostrata.

7 Composizione

Questo Standard comprende due livelli per prodotti finiti e due per gli ingredienti:

- Prodotti cosmetici certificati COSMOS ORGANIC
- Prodotti cosmetici certificati COSMOS NATURAL.
- Ingredienti certificati COSMOS
- Ingredienti approvati COSMOS

La percentuale di ingredienti agricoli trasformati fisicamente (PPAI) di un prodotto cosmetico viene calcolata come segue:

% di prodotto PPAI = \sum peso di PPAI di ogni ingrediente / peso di tutti gli ingredienti x 100

% ORG PPAI prodotto = \sum peso di ORG PPAI di ogni ingrediente / peso di tutti gli ingredienti x 100

% di prodotto ORG = [\sum peso di ORG PPAI di ogni ingrediente + \sum peso di ORG CPAI di ogni ingrediente] / peso di tutti gli ingredienti x 100

7.1 Regole per la certificazione COSMOS ORGANIC dei prodotti cosmetici

7.1.1 Ingredienti

- Almeno il 95% degli agro-ingredienti trasformati fisicamente deve essere biologico
- Gli agro ingredienti trasformati fisicamente rimanenti, devono essere biologici se sono elencati nell'Appendice VI
- Gli agro-ingredienti trasformati chimicamente, elencati nell'Appendice VII, devono essere biologici.

Data la composizione di prodotti realizzati con un'alta maggioranza di CPAI (ad esempio saponi, spritzer alcolici, profumi, acqua di colonia ecc), dove non è possibile soddisfare il requisito PPAI org >95%, questo criterio è riadattato:

- Per i prodotti a base di alcolica (alcol \geq 50% in formula), almeno il 95% dei [PPAI + alcool] deve essere biologico:
$$\frac{[\text{PPAI org} + \text{alcool org}]}{[\text{tutti i PPAI} + \text{alcool}]} > 95\%$$
- Per i saponi:
 - Quando per la produzione di saponi si parte da materie prime (uso di oli vegetali per reazione di saponificazione), nessun cambiamento del criterio: $\text{PPAI org} / \text{PPAI tot} > 95\%$.
 - Quando si usano trucioli di sapone e si aggiungono altri ingredienti, utilizzare questo calcolo: almeno il 95% di [PPAI + CPAI del sapone] deve essere biologico: $\frac{[\text{PPAI org} + \text{CPAI del sapone org}]}{(\text{tutti i PPAI} + \text{CPAI del sapone})} > 95\%$

utilizzando le seguenti equazioni:

CPAI org del sapone =

$$\frac{[(\text{saponificazione biologica agro-ingredienti} - \text{saponificazione biologica agro-ingredienti in eccesso}) / (\text{tutti gli agro-ingredienti di saponificazione} - \text{tutti gli agro-ingredienti di saponificazione in eccesso})] \times 100}$$

CPAI del sapone =

$$\frac{(\text{tutti gli agroingredienti di saponificazione} - \text{tutti gli agroingredienti di saponificazione in eccesso}) / (\text{tutti gli agroingredienti di saponificazione} - \text{tutti gli agro ingredienti di saponificazione in eccesso})] \times 100}$$

Gli ingredienti aggiunti non utilizzati per la saponificazione, es. l'acido citrico, non sono considerati in queste equazioni.

- I restanti agroingredienti fisicamente trasformati devono essere biologici se sono elencati nell'appendice VI.

7.1.2 Prodotti Finiti

- Almeno il 20% del prodotto totale deve essere biologico
- Fanno eccezione i prodotti da risciacquo, prodotti acquosi non emulsionati e prodotti con almeno l'80% di minerali o con ingredienti di origine minerale, per i quali almeno il 10% del prodotto totale deve essere biologico.

7.2 Regole per la certificazione COSMOS NATURAL dei prodotti cosmetici

Non c'è nessun obbligo di utilizzare un livello minimo di ingredienti biologici (tuttavia, si vedano al punto 10.3 i requisiti su come gli ingredienti biologici possono essere identificati sulle etichette dei prodotti).

Le formule base, prive di contenuto biologico (ad esempio basi di shampoo, basi di sapone), non possono passare attraverso il normale processo di approvazione. Devono essere certificate COSMOS CERTIFIED senza % biologica (quindi deve essere svolta un'ispezione in loco).

7.3 Regole di calcolo per la percentuale di origine naturale

La percentuale di origine naturale di un prodotto cosmetico è calcolata come segue:

% del totale di origine naturale = [peso totale del prodotto – il peso degli ingredienti di origine non naturale (appendice V. 1) – peso delle porzioni petrolchimiche (appendice V. 3) / peso di tutti gli ingredienti] x 100.

7.4 **Olio di palma, olio di palmisti e derivati**

I seguenti ingredienti utilizzati in prodotti e ingredienti certificati COSMOS e materie prime approvate devono essere di origine biologica o sostenibile certificata (CSPO), utilizzando come minimo il livello *Mass Balance Supply Chain*:

- Palm oil (Nota, deve essere biologico per i prodotti biologici COSMOS, vedi Appendice VI)
- Palm kernel oil
- Glycerin, cocamidopropyl betaine and coco betaine
- Acidi grassi: stearic acid, palmitic acid, myristic acid, lauric acid
- Alcoli grassi: cetyl alcohol, cetearyl alcohol, stearyl alcohol, lauryl alcohol
- Esteri di acidi grassi o alcoli grassi: cetyl palmitate, cetyl phosphate, myristyl myristate, glyceryl (mono-) stearate and glyceryl oleate
- Trigliceridi: C8-C10 caprylic/capric triglyceride and C10-C18 triglycerides.

Quando una referenza commerciale/miscela contiene tutti gli ingredienti che provengono dalla lista di cui sopra, devono provenire da CSPO (o biologico) (ad esempio, un prodotto contenente acido stearico e acido palmitico, questi devono provenire da CSPO). Se una referenza/una miscela commerciale contiene alcuni degli ingredienti dell'elenco di cui sopra più altri ingredienti che non figurano nell'elenco (ad esempio, un estratto), nessuno degli ingredienti deve provenire da CSPO, anche se è incoraggiato, ove possibile. Se un ingrediente della lista ha in aggiunta l'acqua, allora deve ancora provenire da CSPO.

Il livello minimo richiesto è il modello di catena di fornitura Mass Balance. Ciò significa che i certificati di livello Segregated (SG) ed Identity Preserved (IP) sono accettabili, ma il livello Book & Claim non lo è.

Nota: vedere la sezione 12 "Adempimenti" per la sua applicazione.

7.5 **Regole per materie prime con contenuto biologico sottoposte a certificazione**

Per le materie prime con contenuto biologico, non vi è una percentuale minima di contenuto biologico richiesta, purchè vi sia almeno un ingrediente biologico nella materia prima in questione.

7.6 **Regole per materie prime senza contenuto biologico sottoposte ad approvazione**

Per le materie prime senza contenuto biologico che concernono l'approvazione COSMOS, non è richiesto un contenuto biologico.

8 Stoccaggio, manifattura e confezionamento

8.1 Stoccaggio

Le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate per evitare qualsiasi confusione o rischio per l'integrità dei prodotti.

8.2 Fabbricazione

Processi di fabbricazione diversi devono essere separati, per prevenire la contaminazione degli ingredienti biologici o naturali.

Ci deve essere un Sistema di Controllo Qualità che comprenda:

- completa tracciabilità degli ingredienti e dei prodotti finiti,
- procedure di fabbricazione di tutte le fasi della filiera,
- test di ingredienti e di prodotto,
- archiviazione documentazione di analisi, produzione e stoccaggio.

8.3 Confezionamento

Gli imballaggi primari e secondari e i componenti in tessuto devono soddisfare i seguenti criteri.

Gli accessori venduti con i prodotti, come spazzole, applicatori o parti tecniche, non devono essere conformi.

8.3.1 Per minimizzare gli impatti ambientali diretti e indiretti dell'imballaggio durante il suo ciclo vitale, si è tenuti a:

- ridurre al minimo la quantità di materiale utilizzato
- massimizzare la quantità di materiale che può essere riutilizzato o riciclato e
- dove possibile utilizzare materiali con contenuto riciclato.

Durante l'ispezione deve essere dimostrato che questo è stato fatto per ogni formato di imballaggio utilizzato.

8.3.2 Gli imballaggi devono essere rivisti, secondo il punto 8.3.1 del presente standard, almeno ogni tre anni e si deve fornire la dimostrazione che questo è stato fatto, indicandolo ad esempio sui verbali delle riunioni del riesame o su un documento che includa tale requisito.

8.3.3 Tutti i materiali da imballo possono essere utilizzati devono essere presenti sulla lista dei materiali accettati ed elencati nell'Appendice IX.

8.3.4 È vietato utilizzare questi materiali nel confezionamento:

- cloruro di polivinile (PVC) e altre plastiche clorate
- polistirolo e altre materie plastiche contenenti stirene
- materiali o sostanze che contengono, derivati, o fabbricati utilizzando, organismi geneticamente modificati.
- parte di animali o sostanze prodotte da animali (ad esempio cuoio, seta).

Deve essere dimostrato che questi materiali non sono stati utilizzati, ad esempio mediante una conferma scritta dal fornitore.

8.3.4 È ammesso che potrebbero esserci delle eccezioni, per scopi tecnici specifici (ad es. pompe, applicatori, contagocce, pennelli), dove nessun altro materiale può avere le proprietà richieste. Saranno considerate le richieste di eccezioni supportate da documentazione tecnica.

8.3.5 Possono essere utilizzati solo i seguenti gas propellenti:

- aria

- ossigeno
- azoto
- anidride carbonica.
- argon

8.4 Tessuti

Alcuni prodotti cosmetici includono tessuti (salviette, strisce, maschere, dischetti, ecc.), che possono essere utilizzati se soddisfano i seguenti requisiti:

- Per i prodotti COSMOS ORGANIC, la formula cosmetica deve essere conforme a questo Standard e il materiale del tessuto deve essere 100% certificato biologica.
- Per prodotti i COSMOS NATURAL, i componenti del tessuto devono soddisfare i requisiti degli agro-ingredienti trasformati fisicamente e chimicamente del presente standard, ma non è necessario che siano biologici. Sono ammessi Lyocell e viscosa.
- Il peso dei tessuti non è incluso nel calcolo dell'origine biologica e naturale del prodotto totale.
- I processi non consentiti dallo standard (vedi Appendice III) si applicano anche ai tessuti.

È ammesso che potrebbero esserci delle eccezioni se sono necessari altri materiali e saranno considerate le richieste di eccezioni supportate da documentazione tecnica.

9 Gestione ambientale

9.1 Piano di gestione ambientale

9.1.1 Deve essere predisposto e mantenuto attivo un piano di gestione ambientale, che consideri l'intero processo produttivo e tutti i prodotti residui e rifiuti da esso derivanti. Il piano di gestione ambientale deve essere attuato efficacemente.

Come parte del piano di gestione ambientale, deve essere attuato un piano di gestione dei rifiuti, che consideri la produzione dei rifiuti, compresi i rifiuti gassosi, liquidi e solidi. Il piano di gestione dei rifiuti deve mirare a ridurre, riutilizzare, riciclare i rifiuti prodotti in modo efficiente e razionale.

Nota – Sarà accettata la conformità alle ISO 14000, o alla legislazione nazionale, che già coprono tali aspetti.

9.1.2 È richiesto:

- selezionare cartone, vetro, carta e tutti gli altri materiali di rifiuti
- riciclaggio o trasformazione di tali rifiuti e
- invio di tutti gli altri rifiuti che non è possibile riciclare ad una ditta di riciclaggio specializzata, che si occupi dell'imballaggio specifico.

9.2 Pulizia ed igiene

9.2.1 È necessario utilizzare materiali di pulizia e disinfezione, i cui ingredienti siano conformi al presente Standard (ad esempio alcool di derivazione vegetale, glucoside decile, ecc.).

9.2.2 Inoltre, possono essere utilizzati i seguenti materiali di disinfezione:

- Alcool isopropilico
- tensioattivi anfoteri
- perossido di idrogeno
- acidi minerali e alcali
- acido peracetico (e agenti stabilizzanti)
- acido formico
- ozono

- tensioattivi di origine vegetale che soddisfano i seguenti criteri:
 - o biodegradabilità: conformi all'Appendice III (biodegradabilità completa) del regolamento CE n. 648/2004,
 - o tossicità acquatica: EC50 o IC50 o LC50 >1 mg/l
- prodotti di pulizie di origine vegetale certificati secondo norme equivalenti riconosciute (elencati nella Guida Tecnica).

L'Organismo di Certificazione potrà prendere in considerazione eccezioni speciali, dovute a requisiti specifici di settore (ad esempio, farmaceutico / alimentare).

9.2.3 Il cliente deve garantire che non siano presenti residui dei prodotti impiegati per la pulizia.

9.2.4 Il cliente deve essere predisporre un sistema di ispezioni per garantire che vengano utilizzati prodotti di pulizia/disinfezione conformi prima e dopo la produzione. Questo deve includere procedure, registrazioni dei dati e dettagli sulla formazione del personale.

10 Etichettatura e comunicazione

10.1 Regole Generali

L'etichettatura e la comunicazione devono essere chiare e non devono indurre in errore i consumatori.

Nota – i requisiti elencati di seguito hanno lo scopo di fornire informazioni chiare ai consumatori e sono in linea con il quadro normativo della maggior parte dei paesi, possono tuttavia esistere in alcuni paesi ulteriori disposizioni legali.

I requisiti che seguono sono ulteriormente elaborati nella Guida all'Etichettatura.

10.2 Per prodotti certificati COSMOS ORGANIC

Prodotti oggetti di certificazione COSMOS ORGANIC:

- devono essere etichettati con la firma "COSMOS ORGANIC" congiuntamente al logo
- dell'organizzazione membro COSMOS-standard AISBL, come descritto nella Guida all'etichettatura.
- l'Organismo di Certificazione deve essere indicato nell'etichetta
- devono indicare in etichetta la percentuale di ingredienti di origine biologica in peso sul prodotto totale, come: "x % biologico sul totale"
- possono anche indicare la percentuale degli ingredienti di origine biologica in peso sul prodotto totale, senza acqua e minerali (come definito in 6.2.1 e 6.2.2), come "y % biologico del totale meno acqua e minerali".

Nota – si può dare risalto ad una delle indicazioni percentuali sopra.

- devono indicare la percentuale degli ingredienti di origine naturale in peso sul prodotto totale, come "x % origine naturale sul totale"
- devono indicare nell'elenco INCI gli ingredienti biologici e quelli fatti da materie prime biologiche. Questo dovrebbe essere limitato alla dicitura: "da agricoltura biologica" per agro ingredienti trasformati fisicamente e "realizzati con ingredienti biologici" per agro-ingredienti trasformati chimicamente o espressioni simili, utilizzando lo stesso testo utilizzato per la lista INCI.

Il prodotto non deve essere denominato "biologico", ad esempio, "shampoo biologico", a meno che sia biologico almeno il 95%, misurato come percentuale sul prodotto totale.

In caso di conflitto con leggi nazionali, i prodotti possono indicare la percentuale di ingredienti di origine biologica in peso sul totale del prodotto come "x% di ingredienti certificati sul totale".

10.3 Per prodotti certificati COSMOS NATURAL

I prodotti oggetto di certificazione COSMOS NATURAL:

- devono essere etichettati con la firma 'COSMOS NATURAL' congiuntamente al logo dell'organizzazione membro COSMOS-standard AISBL, come descritto nella Guida all'Etichettatura
- l'Organismo di Certificazione deve essere indicato nell'etichetta
- devono indicare la percentuale di ingredienti di origine naturale in peso sul prodotto totale, come "x% origine naturale sul totale "
- possono indicare nella lista INCI gli ingredienti biologici e quelli fatti da materie prime biologiche. Questo deve essere limitato alla dicitura: "da agricoltura biologica" per agro-ingredienti trasformati fisicamente e "realizzati con ingredienti biologici" per agro-ingredienti trasformati chimicamente o espressioni simili, utilizzando lo stesso testo usato per la lista INCI
- possono indicare la percentuale degli ingredienti di origine biologica degli ingredienti in peso sul prodotto totale, come "x% biologico sul totale"
- possono indicare la percentuale di ingredienti di origine biologica in peso sul prodotto totale, senza acqua e minerali (come definito in 6.2.1 e 6.2.2), come "y% biologico sul totale meno acqua e minerali".

Le dichiarazioni relative al biologico sulla parte anteriore della confezione, sono limitate ad indicare il contenuto biologico sul prodotto totale e l'ingrediente (i) biologico (i) interessato (i) e devono:

- apparire nel testo ma non essere più evidenti rispetto al testo più piccolo sulla parte anteriore dell'imballaggio
- apparire in combinazione con la firma COSMOS NATURAL (che deve quindi essere anche sulla parte anteriore e in conformità al primo punto del presente paragrafo), e
- gli ingredienti biologici in questione sono identificati nella lista INCI (in conformità al quarto punto del presente paragrafo).

Per i prodotti che sono 100% di origine naturale, l'indicazione della percentuale di origine naturale non è obbligatoria.

10.4 Per ingredienti con contenuto biologico

Gli ingredienti oggetto di certificazione biologica (come riportato nei punti 6.2.3 e 6.2.4):

- devono essere etichettati con la firma 'COSMOS CERTIFIED' congiuntamente al logo dell'organizzazione membro COSMOS-Standard AISBL, come dettagliato nella Guida all'etichettatura
- l'Organismo di Certificazione deve essere indicato sull'etichetta
- devono indicare chiaramente, sull'etichetta e/o documenti appropriati, la percentuale di contenuto biologico in peso sull'ingrediente totale, come "x% contenuto biologico".

10.5 Per materie prime senza contenuto biologico

Materie prime senza contenuto organico approvate (come da 6.2.2.2, 6.2.3 e 6.2.4):

- possono essere etichettati con la firma 'COSMOS APPROVED' congiuntamente al logo dell'organizzazione membro COSMOS-standard AISBL, come specificato nella Guida all'etichettatura.
- potrebbero indicare sull'etichetta l'organismo di certificazione
- non devono fare alcun riferimento, sull'etichetta o sui documenti pertinenti, ai termini certificato o biologico.

10.6 Letteratura di supporto

Qualsiasi riferimento ad ingredienti o prodotti biologici o naturali, nella pubblicità o documentazione di supporto, devono rispettare le regole riportate ai punti 10.2, 10.3 e 10.4.

10.7 Uso del termine biologico nel nome di una azienda o gamma di prodotti

Se il nome della società o gamma di prodotti comprende la parola biologico, l'uso di tale nome o marchio, congiuntamente ai prodotti certificati, non deve essere tale da indurre in errore il consumatore.

10.8 Uso della firma, nomi o riferimenti allo standard

Le firme COSMOS, nomi o riferimenti possono essere utilizzate in documentazione, pubblicità, promozione o siti web, ecc.:

- se si utilizza la firma, dovrà essere utilizzata solo nel modo descritto nei punti 10.2, 10.3, 10.4 e 10.5
- solo congiuntamente ai prodotti o ingredienti certificati, e
- solo in modo da non indurre in errore i consumatori, ad esempio, dove erroneamente associato a prodotti non certificati.

Nota - il pericolo di un tale errore si pone, in particolare, se il nome è utilizzato in documenti che sono collegati alla commercializzazione di prodotti non certificati, senza una chiara dichiarazione che spiega la situazione.

11 Certificazione

11.1 Certificazione

Per certificare gli ingredienti cosmetici o i prodotti cosmetici secondo la certificazione naturale o biologica di questo standard, è necessario soddisfare i requisiti descritti nei documenti dello Schema.

La certificazione, emessa da un organismo di certificazione autorizzato, si basa sulla validazione della documentazione e su ispezioni in sede. Essa riguarda l'intero processo, dal controllo degli ingredienti alla validazione del prodotto finale.

11.2 Approvazione degli ingredienti

L'approvazione di ingredienti cosmetici non biologici richiede un validazione della documentazione senza ispezioni in sede. L'approvazione rilasciata da un organismo di certificazione è solo una dichiarazione che l'uso di un ingrediente non biologico è ammesso in base al presente standard.

Tale dichiarazione deve:

- fornire tutte le informazioni ed i documenti necessari per l'approvazione, come richiesto dall'organismo di certificazione, e
- dichiarare all'organismo di certificazione le eventuali modifiche al trattamento di tale ingrediente che potrebbe influenzarne l'approvazione.

È vietato etichettare, o comunque indicare, che gli ingredienti cosmetici approvati sono certificati secondo questo standard. Tuttavia, la disposizione per l'etichettatura è indicata al punto 10.5 e ulteriormente dettagliata nella Guida all'Etichettatura.

11.3 Organismi di Certificazione

Gli organismi che certificano il presente standard devono essere membri (associati) del COSMOS-Standard AISBL e devono soddisfare i requisiti definiti nel Manuale di controllo - Requisiti di accreditamento e certificazione: il prerequisito è l'accREDITamento secondo lo schema dello standard COSMOS che include la conformità alla norma ISO 17065.

Gli organismi di certificazione devono utilizzare lo standard COSMOS e le firme, i nomi e i termini COSMOS solo in conformità ai requisiti stabiliti nella presente norma, al Manuale di controllo - Requisiti di accREDITamento e certificazione e alla Guida all'etichettatura, o altrimenti solo con il preventivo consenso scritto dello standard COSMOS AISBL.

12 Implementazione dello standard

12.1 Entrata in vigore

Il presente Standard, Versione 3.1, entra in vigore dal 1° giugno 2020.

12.2 Data di applicazione

Lo Standard Versione 3.1 sarà applicato a decorrere dal 1° giugno 2020.

12.3 Misure di transizione

Lo Standard Versione 3.1 non si applica ai prodotti cosmetici e alle materie prime che non siano stati certificati/approvati in conformità allo Standard COSMOS Versione 2, sezione 12.2, ultimo punto.

PROCESSI FISICI AMMESSI

I seguenti criteri sono stati utilizzati per selezionare questi processi:

- processi che rispettano le sostanze attive naturali presenti negli ingredienti;
- processi che favoriscano la buona gestione energetica e dei rifiuti e tengano conto dell'equilibrio ecologico.

Tutte le ESTRAZIONI devono essere eseguite con materiali naturali con qualsiasi tipo di acqua o con un terzo solvente di origine vegetale, come ad esempio:

- Alcool etilico
- Glicerina
- Oli vegetali
- Miele
- Estrazione in CO₂ supercritica

ASSORBIMENTO SU UN SUPPORTO INERTE, CONFORME AL PRESENTE STANDARD
DECOLORAZIONE - DEODORIZZAZIONE (su un supporto inerte conforme a questo standard)
MISCELAZIONE
CENTRIFUGAZIONE
ESTRAZIONE
PRESSIONE
DECOZIONE
ESSICCAZIONE – ASCIUGAMENTO (progressivo o non, per evaporazione/naturale sotto il sole)
DETERPENAZIONE (se distillazione frazionata a vapore)
DISTILLAZIONE, SPREMITURA o ESTRAZIONE (vapore)
FILTRAZIONE E PURIFICAZIONE (ultrafiltrazione, dialisi, la cristallizzazione, scambio ionico)
DECOLORAZIONE (agenti decoloranti autorizzati: bentonite, carbone attivo, terra sbiancante, perossido di idrogeno, ozono)
CONGELAMENTO
MACINAZIONE
INFUSIONE
LIOFILIZZAZIONE
MACERAZIONE
MICROONDE
PERCOLAZIONE
TORREFAZIONE
ASSESTAMENTO E DECANTAZIONE
SETACCIATURA
SPREMITURA, SCHIACCIAMENTO
STERILIZZAZIONE MEDIANTE UV
STERILIZZAZIONE CON TRATTAMENTI TERMICI (secondo una temperatura rispettosa delle sostanze attive)
ULTRASUONI
TRATTAMENTI UV
VUOTO.

In qualsiasi fase del processo di produzione:

- Sono ammesse soluzioni acquose di acidi minerali (acido cloridrico, acido solforico, acido fosforico, ecc.) come ausiliari di fabbricazione per la neutralizzazione, la purificazione e l'estrazione. Non sono ammessi come reagenti (materia prima o ingrediente).
- Gli ausiliari di fabbricazione non sono quindi elencati nell'elenco INCI dell'ingrediente o del prodotto cosmetico finito.

PROCESSI CHIMICI AMMESSI PER LA TRASFORMAZIONE DEGLI AGRO- INGREDIENTI

I seguenti criteri sono stati utilizzati per selezionare questi processi:

- processi che permettono la formazione di molecole biodegradabili
- processi che rispettano le sostanze attive naturali che sono presenti negli ingredienti
- processi che favoriscono la buona gestione energetica e dei rifiuti e tengono conto dell'equilibrio ecologico.

ALCHILAZIONE

AMMIDAZIONE

PROCEDIMENTI BIOTENOLOGICI

CALCINAZIONE di residui vegetali

CARBONIZZAZIONE (resine, oli grassi biologici)

CONDENSAZIONE/ADDIZIONE

ESTERIFICAZIONE / TRANS-ESTERIFICAZIONE / INTER-ESTERIFICAZIONE

ETERIFICAZIONE

IDRATAZIONE

IDROGENAZIONE

IDROLISI SCAMBIO

IONICO

NEUTRALIZZAZIONE

OSSIDAZIONE / RIDUZIONE

FOSFORILAZIONE (consentito solo per gli ingredienti dei prodotti leave-on (non da risciacquo)

SAPONIFICAZIONE

SOLFATAZIONE

Uso di solventi petrolchimici

Lo standard COSMOS promuove l'uso dei solventi di origine naturale nella lavorazione degli agro-ingredienti trasformati chimicamente. Tenendo conto dello stato attuale di sviluppo, i solventi petrolchimici possono essere usati. Tali solventi possono essere utilizzati solo se non esistono alternative naturali efficaci e sono riciclati ed eliminati alla fine del processo.

Tuttavia:

- non ci deve essere alcun uso di solventi a base aromatica, alcossilata, alogenata, di azoto o a base di zolfo (tranne DMSO) con qualsiasi trattamento chimico degli agro-ingredienti.
- Non è consentito l'uso di formaldeide, anche se il solvente è stato completamente rimosso.

Per il trattamento chimico di agro-ingredienti biologici:

- Non ci deve essere nessun uso di solventi petrolchimici e/o additivi petrolchimico (inclusi catalizzatori, anti-schiumogeni, anche se rimossi)
- Gli additivi devono essere conformi con i requisiti del presente Standard
- Il processo di alogenazione non è consentito (anche come fase di attivazione).

In qualsiasi fase del processo di produzione:

- Sono ammesse soluzioni acquose di acidi minerali (acido cloridrico, acido solforico, acido fosforico, ecc.) come ausiliari di fabbricazione per la neutralizzazione, la purificazione e l'estrazione. Non sono ammessi come reagenti (materia prima o ingrediente).
- Gli ausiliari di fabbricazione non figurano pertanto nell'elenco INCI dell'ingrediente o del prodotto cosmetico finito.

- Sono previste esenzioni per l'acido solforico, consentito per le reazioni di solfatazione/solfatazione, e per gli agenti fosforici, che possono produrre ingredienti fosforilati, per i soli prodotti.

Specifiche per i composti fosforilati

- Permessi solo per i prodotti senza risciacquo e per casi specifici di prodotti da risciacquare
- Gli ingredienti contenenti fosfati possono essere utilizzati nei prodotti da risciacquare, a condizione che:

- 1) durante le fasi di produzione non vengano utilizzati reagenti alogenati al fosforo
- 2) il contenuto di fosfati della molecola di fosfato organico sia pari o inferiore al 5%
- 3) gli impianti di produzione includano un proprio impianto di trattamento dei liquami

ESEMPI DI PROCESSI NON AMMESSI

Sono ammessi soltanto i processi elencati nell'Appendice I e nell'Appendice II. Quelli sotto rappresentano un elenco non definitivo, che identifica solo i principali processi non ammessi.

Alcossilazione (compresi etossilazione e propossilazione) con ossido di etilene, ossido di propilene o altri ossidi di alchilene.

DECOLORAZIONE - DEODORIZZAZIONE (su un supporto di origine animale)

DETERPENAZIONE (diversi da quelli a vapore)

ALOGENAZIONE (come reazione principale)

RADIAZIONI IONIZZANTI

SOLFONAZIONE (come reazione principale)

TRATTAMENTI CON OSSIDO DI ETILENE

TRATTAMENTI A BASE DI MERCURIO

APPENDICE IV

INGREDIENTI DI ORIGINE MINERALE AMMESSI

Ingredienti di origine minerale* possono essere utilizzati solo se sono elencati di seguito e devono rispettare la legislazione pertinente. Queste sostanze sono ammesse:

- entro i limiti di utilizzo elencati o
- per scopi generali, se non è elencata nessuna limitazione di utilizzo.

Ingredienti fosfati di origine minerale oltre quelli elencati di seguito, ma solo per le proprietà anti-caking, se non è disponibile nessun'altra alternativa.

Sono ammessi anche i sali mono-, di-, di-, tri- o poli- ecc. degli "ingredienti di origine minerale" elencati.

**Per i minerali, si veda Standard 6.1.2.*

Nome INCI	Denominazione chimica	Limiti di utilizzo	Esempi di presenza in natura
Aluminum Hydroxide	Idrossido di alluminio		Bauxite (gibbsite, Idrargillite)
Aluminum Iron Silicates	Silica Alluminio Silicati Ceramica		Ceramica, ottenuta mediante riscaldamento di minerali silicati
Alumina	Ossido di alluminio		Corindone, argilla
Aluminum Sulfate	Solfato d'alluminio		Alunogen, naturalmente presenti in vulcani
Ammonium Sulfate	Solfato di ammonio		
Solfato di Bario	Solfato di Bario	Solo come agente di rivestimento	
Calcium Aluminum Borosilicate	Borosilicato di Calcio di alluminio		Tormalina
Calcium Carbonate, CI 77220	Carbonato di calcio		Sedimenti di rocce, calcite, aragonite, vaterite. Componente principale in marmo, gesso, dolomite
Cloruro di Calcio	Cloruro di Calcio		
Calcium Fluoride	fluoruro di calcio	Solo nei prodotti per l'igiene della cavità orale	Fluorite o fluorspar, prodotto che spesso si trova nel gruppo minerale di semplici alogenuri
Idrossido di Calcio	Idrossido di Calcio		

Calcio-Sodio	Calcio -Sodio		
Borosilicato	Borosilicato		
Calcium Sulfate	Solfato di Calico		Gesso
Cerium Oxide	Ceric Ossido		Cerit
CI 77163	Ossicloruro di Bismuto		Bismoclite
CI 77288	Ossido Cromico		
CI 77289	Ossido Cromico idratato		Guyanait, Grimaldiit, bracewellit, eskolaite
CI 77489	Ossido di ferro		Bernalit, Feroxygit ferridrite, Goethite Lepidocrocit
CI 77491			
CI 77492			
CI 77499			
CI 77510	Blu di Prussia		Kafehydrocyanite
CI 77742	Viola manganese		Derivato dalla ripartizione di guano di pipistrello
CI 77745	Trimanganese Bis (ortofosfato)		
Rame	Rame		
	Ossido di rame		
Copper Sulfate	Solfato di rame		Prodotto atmosferico, minerale di rame solfurico, chalcantite
Terra Diatomacea	Terra Diatomacea Calcinata		
Dicalcium Phosphate Dihydrate	Calcio Idrogenoortofosfato	Solo nei prodotti per l'igiene della cavità orale	
Ferrous Sulfate	Solfato di ferro		
Oro	Oro		
Hydrated Silica	Acido silicico		Sabbia di quarzo
Hydroxyapatite	Idrossiapatite	Solo nei prodotti per l'igiene della cavità orale	Costituente dello smalto dei denti
Iron Hydroxide	Ossido di Idrossido di ferro		
Magnesium Aluminum Silicate	Acido silicico, Alluminio Magnesio Sale		
Magnesium Carbonate, CI 77713	Carbonato di magnesio		Magnesite, Dolomite
Magnesium Carbonate Hydroxide	Carbonato di magnesio idrossido		Artinite, Idromagnesite e Dypingite
Magnesium Chloride	Cloruro di magnesio		
Magnesium Hydroxide	Idrossido di magnesio		
Magnesium Oxide	Ossido di magnesio, CI 77711		
Magensium Phosphate	Fosfato di Magnesio	Solo in associaizone con Ossido di Zinco	

Magnesium Silicate	Acido silicico, Sale di Magnesio		Talco, sepiolite, i minerali del gruppo serpentina
Magnesium Sulfate	Solfato di magnesio		Kieserite
Manganese Sulfate	Solfato manganoso		
Mica	Mica, CI 77019		Annite, flogopite, moscovita
Potassium Alum	Allume		
Potassium Carbonate	Carbonato di potassio		In cenere, nelle acque interne (Mar Morto, deserto Lop Nor)
Potassium Chloride	Cloruro di potassio		Silvite, Carnallite, Kainite
Potassium Hydroxide	Idrossido di potassio		
Potassium Iodide	Ioduro di potassio		
Potassium Sulfate	Solfato di potassio		
Potassium Thyocyanate	Tiocianato di potassio	Solo come additivo per sistemi conservante/antiossidante, concentrazione massima 1%.	
Silica	Silica		sabbia di quarzo
Silver Chloride	Cloruro d'argento		Minerali di argento, spesso insieme a piombo-rame e zinco minerali come solfuri, solfati o ossidi
Silver Oxide	Ossido d'argento		
Silver Sulfate	Solfato d'argento		
Sodium Bicarbonate	Bicarbonato di sodio		Natron, minerale nahcolith
Sodium Borate	Borato di sodio		Borace
Sodium Carbonate	Carbonato di sodio		Soda (varie forme cristalline), nei laghi di soda
Sodium Chloride	Cloruro di sodio		
Sodium Fluoride	Fluoruro di sodio	Solo nei prodotti per l'igiene della cavità orale	L'acqua di mare, acqua di sorgente
Sodium Hydroxide	Idrossido di sodio		
Sodium Magnesium Silicate			
Sodium Metasilicate	Sodio metasilicato		
Sodium Monofluorophosphate	Mono fluorofosfato di sodio	Solo nei prodotti per l'igiene della cavità orale	
Sodium Silicate	Acido silicico, sale sodico		
Sodium Sulfate	Solfato di sodio		Sale di Glauber; nelle acque minerali; minerale thenardite
Sodium Thiosulfate	Tiosolfato di sodio	Solo in saponi	
Titanium Dioxide, CI 77891	Diossido di titanio	Consultare punto 5.1.1 della Guida Tecnica	Anatas, brookite, rutilo
Tin Oxide	Ossido di stagno, CI 77861		Cassiterite in depositi alluvionali

Ultramarines, CI 77007	Blu oltremare		Gemma (lapislazzuli)
Zinc Carbonate	Carbonato di zinco CI 77950		Smithsonite
Zinc Oxide, CI 77947	Ossido di zinco	Consultare punto 5.1.1 della Guida Tecnica	Wulfingit, sweetit, ashoverit
Zinc Sulfate	Solfato di zinco		Goslarite

ALTRI INGREDIENTI AMMESSI

Quest'appendice contiene quegli ingredienti che sono temporaneamente ammessi e saranno regolarmente riesaminati, con l'obiettivo di rimuovere quelli per cui esistono alternative conformi allo standard.

Tali ingredienti non possono essere certificati come biologici.

1. Conservanti e denaturanti di origine petrolchimica (ingredienti non naturali – NNI)

Ingrediente	Restrizioni
Benzoic Acid e suoi sali	
Benzyl Alcohol	
Salicylic Acid e suoi sali	
Sorbic Acid e suoi sali	
Dehydroacetic Acid e suoi sali	
Denatonium Benzoate e alcool butilico terziario. Alcool e latri agenti denaturanti per alcool (esclusi i ptalati)	Solo come agente denaturante per l'etanolo (dove richiesto dalla legge)

Le percentuali di queste NNI non sono da considerarsi nel limite del 2% di frazione petrolchimica del prodotto finito totale.

2. Solventi petrolchimici sono ammessi per l'estrazione dei seguenti agro-ingredienti

Ingrediente	Restrizioni
Betaine	
Carragenina	
Lecitina e derivati	
Tocoferolo e Tocotrienolo	
Orizanololo	
Annatto	
Carotenoidi / Xantofille	
Assolute*, concrete, resinoidi	<i>Solo COSMOS NATURAL</i>
Lanolina	
Fitosterolo	
Glicosfiingolipidi e Glicolopidi	

In ogni caso, non ci deve essere alcun impiego di solventi aromatici, alcossilati, alogenati, a base di azoto o a base di zolfo. I solventi utilizzati devono essere completamente rimossi, o rimossi a concentrazioni tecnologicamente inevitabili e tecnologicamente inefficaci nel prodotto finito e devono essere riciclati.

3. Ingredienti contenenti sia porzioni di origine naturale che petrolchimica (PeMo)

Famiglia	INCI accettati	Restrizioni d'uso
	Nota: possono essere utilizzate solo le sostanze elencate in questa colonna. Se in questa colonna non sono indicate sostanze, possono essere utilizzate tutte le sostanze della famiglia.	
Tetra Sodium Glutamate Diacetate	Tetra Sodium Glutamate Diacetate	Agente chelante diacetato per il solo sapone
Dialkyl Carbonate	Dicaprylyl Carbonate	
Alkylamidopropylbetaine	Alkylamidopropylbetaine	

	Cocoamidopropilbetaina / Olivo amidopropil betaine/ Cocobetaina	
Alkyl Methyl Glucamide		
Alkyl amphoacetate/ diacetate		
Alkylglucosidecarboxylate		
Carboxy Methyl - Vegetal polymer	Carboxy Methyl Cellulose (Cellulose Gum)	
Vegetal polymer - Hydroxypropyl Trimonium Chloride	Guar Hydroxypropyl Trimonium Chloride	Uso solo in prodotti per capelli/barba
Dialkyl dimonium chloride	Distearoylethyl Dimonium Chloride	Uso solo in prodotti per capelli/barba
Alkyldimonium Hydroxypropyl Hydrolyzed Vegetal protein	Cocodimonium Hydroxypropyl Hydrolyzed Wheat Protein	Uso solo in prodotti per capelli/barba

Questa tabella degli ingredienti temporaneamente autorizzati sarà riesaminata periodicamente al fine di eliminare quelli per i quali esistono alternative conformi o di sostituire quelli con un migliore profilo ecologico.

Le porzioni petrolchimiche non devono superare complessivamente il 2% del prodotto finito totale. In quegli ingredienti contenenti porzioni petrolchimiche, la proporzione della porzione petrolchimica è calcolata come segue:

% porzione petrolchimica = (peso molare della parte petrolchimica della molecola) / (peso molare della molecola) x 100

Ingredienti contenenti sia porzioni di origine naturale che petrolchimica non possono essere biologici.

Altri ingredienti

Ingrediente	Restrizioni
Squalano	Origine vegetale
Carminio	
Silk (Seta)	

APPENDICE VI

AGRO-INGREDIENTI FISICAMENTE TRASFORMATI CHE DEVONO ESSERE BIOLOGICI

Questi agro-ingredienti fisicamente trasformati sono considerati disponibili in forma biologica in quantità e qualità sufficiente e, pertanto, devono essere biologici nei prodotti oggetto di certificazione COSMOS ORGANIC.

Nota: per i dettagli consultare la Guida Tecnica

I seguenti sono esenti:

- gli ingredienti che sono miscele complesse , come i profumi e gli elementi di profumi
- ingredienti estratti usando solventi petrolchimici (Consultare Appendice V.2)

L'elenco sarà rivisto e aggiornato periodicamente in base alla disponibilità sul mercato degli agro-ingredienti biologici fisicamente trasformati.

Nome comune	NOME INCI
Argan	Argania Spinosa Kernel Oil
Mandorla	Prunus Amygdalus Dulcis Oil
Albicocca	Prunus Armeniaca Kernel Oil
Camomilla	Chamomilla Recutita Extract Chamomilla Recutita Flower Water Chamomilla Recutita Flower Extract Chamomilla Recutita Leaf Extract Chamomilla Recutita Flower Oil Chamomilla Recutita Oil Chamomilla Recutita Flower-leaf-stem Extract
Ricino	Ricinus Communis Seed Oil
Burro di cacao	Theobroma Cacao Seed Butter
Cocos nucifera	Cocos Nucifera Oil
Latte vaccino	Latte
Canapa	Cannabis Sativa Seed Oil
Miele	Mel
Jojoba	Simmondsia Chinensis Seed Oil
Limone	Citrus Limon Extract Citrus Limon Fruit Extract Citrus Limon Leaf Extract Citrus Limon Juice Citrus Limon Peel Extract Citrus Limon Oil Citrus Limon Flower Oil Citrus Limon Peel Oil Citrus Limon Leaf Oil
Macadamia	Macadamia Integrifolia Seed Oil
Calendula	Calendula Officinalis Flower Oil
Oliva	Olea Europaea Fruit Oil
Palma	Elaeis Guineensis Oil

Menta Piperita	Mentha Piperita Water Mentha Piperita Extract Mentha Piperita Leaf Water Mentha Piperita Leaf Extract Mentha Piperita Flower-leaf-stem Extract
----------------	---

Nome comune	NOME INCI
	Mentha Piperita Flower-leaf-stem Water Mentha Piperita Oil
Rosmarino	Rosmarinus Officinalis Extract Rosmarinus Officinalis Flower Extract Rosmarinus Officinalis Leaf Extract Rosmarinus Officinalis Flower-leaf-stem Extract Rosmarinus Officinalis Water Rosmarinus Officinalis Flower-leaf-stem Water Rosmarinus Officinalis Leaf Oil Rosmarinus Officinalis Flower Oil Rosmarinus Officinalis Stem Oil
Salvia	Salvia Officinalis Oil
Sesamo	Sesamum Indicum Seed Oil
Burro di karité	Butyrospermum Parkii Butter Butyrospermum Parkii Butter Extract
Soia	Glycine Soya Oil
Girasole	Helianthus Annus Seed Oil

In caso di carenza di una materia prima biologica elencata nell'Appendice VI, gli organismi di certificazione autorizzati possono concedere esenzioni secondo le regole stabilite nel manuale di controllo e nella Guida Tecnica.

AGRO-INGREDIENTI CHIMICAMENTE TRASFORMATI CHE DEVONO PROVENIRE DA AGRO-INGREDIENTI DI ORIGINE BIOLOGICA

Questi agro-ingredienti trattati chimicamente sono considerati disponibili con agro-ingredienti di origine biologica in quantità e di qualità sufficiente e quindi questi devono essere utilizzati per la CERTIFICAZIONE COSMOS ORGANIC.

L'elenco sarà rivisto e aggiornato periodicamente in base alla disponibilità di agro-ingredienti biologici fisicamente trasformati nel mercato.

INCI	Nome Chimico
Ethanol, ethyl alcohol, alcohol	Alcool etilico

In caso di carenza di una materia prima biologica elencata nell'appendice VII, gli organismi di certificazione possono concedere esenzioni secondo le regole stabilite nel Manuale di controllo e nella Guida tecnica

ECCEZIONI RIGUARDANTI I DATI RELATIVI ALLA TOSSICITÀ E ALLA BIODEGRADABILITÀ

Questi dati non sono richiesti per:

- Molecole naturali ottenute per fermentazione (ad es. acido ialuronico)
- Molecole risultanti da una scissione di una molecola esistente in natura (ad esempio maltodestrina ottenuta per idrolisi dell'amido). Le reazioni di scissione ammesse sono l'idrolisi enzimatica e l'idrolisi con acidi minerali o basi.
- Polimeri, ottenuti esclusivamente mediante esterificazione di monomeri, che soddisfano i criteri per i prodotti non persistenti definiti al punto 6.1.4.
- Oli e burri idrogenati
- Profumi
- Sali di molecole presenti in natura (ottenuti mediante estrazione fisica o con solvente e salificazione per ottenere il sale associato). Tuttavia, devono essere forniti dati sui sali di zinco.
- Esteri scarsamente solubili (poliesteri compresi) risultanti dall'esterificazione tra acido e alcool che soddisfano i criteri per i prodotti non persistenti definiti al punto 6.1.4.

Per gli altri ingredienti, in assenza di test, esiste la possibilità di presentare dati scritti (bibliografici) o di applicare metodi alternativi come il metodo Read Across o QSAR.

Nota - per ulteriori informazioni consultare la Guida Tecnica.

APPENDICE IX:

MATERIALI DA IMBALLAGGIO

Gli imballaggi primari e secondari e i componenti in tessuto devono soddisfare i criteri per l'imballaggio.

Gli accessori venduti con prodotti come spazzole o applicatori, o parti tecniche non devono soddisfare i criteri per l'imballaggio.

Elenco dei materiali accettati (non esaustivo)

- CA - Acetato di cellulosa
- Cellulosa
- La ceramica
- Vetro
- Metalli come: Alluminio, ferro, acciaio inox, ecc.
- Carta / Cartone
- PE - Polietilene
- PET - Polietilene tereftalato
- PETG - Polietilene glicol tereftalato
- PLA - Acido polilattico
- PP - Polipropilene
- Gomma (di origine naturale)
- Legno
- O qualsiasi altro materiale 100% di origine naturale (non OGM).

L'elenco dei materiali accettati si applica alle parti principali dell'imballaggio, che sono:

- Bottiglia
- Barattolo
- Tubo
- Cappuccio
- Bustine
- Scatole.

Queste parti devono essere realizzate con i materiali accettati sopra elencati. Si applica a tutti i tipi di prodotti: cura della pelle, assistenza sanitaria, trucco, ecc. Se un materiale non è tra quelli sopra elencati, può essere presentata al Comitato Tecnico la documentazione tecnica per la revisione.

Manicotti di protezione e sovrainballaggio

Non sono ammesse maniche di protezione e sovrainballaggio, ad eccezione di:

- sistema di chiusura
- piccoli prodotti (es: prodotti per il trucco)
- saponi solidi e barre di massaggio (dove sarà considerato come imballaggio primario).

COSMOS-standard AISBL, Rue du Commerce 124, 1000 Brussels, Belgium

info@cosmos-standard.org

www.cosmos-standard.org